

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**VIS – VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Presidente dell'Associazione
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Esecutivo dell'Associazione VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Esecutivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo al 31 dicembre 2009 presenta attendibilmente, in ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

- 4 Come illustrato dal Comitato Esecutivo nella Nota integrativa, alla quale si rinvia, nell'esercizio 2009 è stato adottato lo schema di conto economico previsto dalle *Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit* emanate dall'Agenzia Italiana per le Onlus; di conseguenza i dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati riclassificati.

Roma, 16 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Partner)

AUDITORS' REPORT

**VIS – VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO**

FINANCIAL STATEMENTS AS OF 31 DECEMBER 2009

AUDITORS' REPORT

To the President of the Association
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

- 1 We have audited the financial statements of the Association VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of 31 December 2009. These financial statements are the responsibility of the Executive Committee of the Association VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Our responsibility is to express an opinion on these financial statements based on our audit.
- 2 We conducted our audit in accordance with the Auditing Standards issued by the Italian Accounting Profession (CNDCEC) and recommended by Consob. Those standards require that we plan and perform the audit to obtain the necessary assurance about whether the financial statements are free of material misstatement and, taken as a whole, are presented fairly. An audit includes examining, on a test basis, evidence supporting the amounts and disclosures in the financial statements. An audit also includes assessing the accounting principles used and significant estimates made by the Executive Committee. We believe that our audit provides a reasonable basis for our opinion.

For the opinion on the financial statements of the prior period, which are presented for comparative purposes, reference is made to our report dated 17 April 2009.

- 3 In our opinion, the financial statements of the Association VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo as of 31 December 2009 fairly reflect, in all material respects, the financial position and the results of operations of the Association in conformity with the basis of preparation illustrated in the explanatory notes.
- 4 As illustrated by the Executive Committee in the explanatory notes to which reference is made, in 2009 the company adopted the scheme of Profit and Loss as required by the guidelines for the preparation of no-profit entities'

financial statements (*"Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit"*) issued by the Italian Agency for no-profit entities; consequently, prior year comparative data has been reclassified.

Rome, 16 April 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Signed by

Leda Ciavarella
(Partner)

This report has been translated into the English language solely for the convenience of international readers.

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>

Relazione sulle attività
Bilancio al 31 dicembre 2009

Premessa

L'associazione nazionale "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" (VIS), costituita con atto del 03 marzo 1986 ente senza scopo di lucro, *Organismo Non Governativo* (ONG) riconosciuto idoneo, ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, dal Ministero degli Affari Esteri con Decreto n. 1988/128/005113/4D del 22 novembre 1988, personalità giuridica con Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 27 luglio 2000 n. 002/00705 bis, *Onlus* di diritto ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 460 del 4 dicembre 1997, persegue finalità istituzionali di solidarietà, di promozione ed organizzazione d'iniziativa ed attività di carattere formativo, educativo, informativo, tecnico e professionale nel quadro di programmi di sviluppo umano, culturale, socio-economico, sia in Italia che all'estero.

Il VIS si ispira ai principi cristiani e, in particolare, al carisma di Don Bosco. La ONG infatti è parte integrante della famiglia Salesiana e fa capo al CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane. Il VIS ha una struttura associativa che raccoglie aderenti, soci e sostenitori, che partecipano a vario titolo alla vita dell'organismo. Come organizzazione composta da laici affianca il tradizionale impegno sociale dei Salesiani in Italia e nei Paesi poveri, persegue i propri scopi istituzionali ispirandosi al sistema preventivo di Don Bosco e ai contributi della prassi educativa Salesiana.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - Don Bosco Network, la rete internazionale delle ONG Salesiane impegnate per lo sviluppo umano e sociale dei bambini e dei ragazzi poveri ed emarginati del mondo. Oltre al VIS, fanno parte del DBN altre quattro ONG europee ed una statunitense: COMIDE (Belgio), Jugend Dritte Welt (Germania), Jóvenes y Desarrollo (Spagna), Noi per Loro (Italia), Salesian Missions (USA). Altre due ONG (Solidaridad Don Bosco, Spagna, e Miodzi Swiatu, Polonia) sono membri osservatori ed ulteriori stanno per aderire (Savio, Slovacchia).

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà.

Nei Paesi poveri il VIS opera con programmi di cooperazione internazionale, prevalentemente attraverso un approccio integrato, per:

- Educare, istruire curare e sostenere i bambini, gli adolescenti e i giovani a rischio d'esclusione sociale;
- Assistere e riabilitare i bambini di strada, i bambini ex-soldato, gli orfani, i minori abusati;
- Garantire la formazione professionale, l'accesso al lavoro e il reinserimento sociale dei giovani;
- Promuovere i diritti umani, in particolare, dei bambini, degli adolescenti e delle donne;
- Promuovere lo sviluppo delle comunità locali, sostenendo le realtà educative presenti sul territorio, la formazione di insegnanti e quadri locali, lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e femminile;
- Educare offrendo a tutti pari opportunità, valorizzando ogni cultura e formando persone che lavorino per la promozione dello sviluppo umano;
- Ampliare l'accesso alle informazioni e alla formazione tramite le nuove tecnologie;
- Assicurare uno sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, in particolare valorizzando la biodiversità e promuovendo l'utilizzo di energie rinnovabili.

In Italia il VIS ha scelto una sua linea preferenziale, in coerenza con la sua missione educativa: formare alla solidarietà. Gli obiettivi prioritari sono:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sui temi della solidarietà e della cooperazione internazionale.
- Favorire il volontariato internazionale svolto con professionalità educativa ed orientato alla persona per promuovere lo sviluppo umano e sostenibile.
- Formare operatori italiani alle tematiche della cooperazione internazionale, dei diritti umani e del diritto allo sviluppo.
- Promuovere politiche economiche di giustizia sociale e internazionale.

Con questi obiettivi il VIS opera nel mondo, realizzando programmi di sviluppo umano, culturale e socio-economico e promuovendo in Italia e in Europa attività di carattere formativo, educativo e di sensibilizzazione. Tali finalità e attività hanno caratterizzato anche l'esercizio 2009.

Relazione sintetica sulle attività

E' opportuno rammentare che un dettagliato complesso di informazioni viene fornito nel Bilancio di Missione 2009, attualmente in fase di pubblicazione. Allo stesso documento pertanto si rinvia per una conoscenza più approfondita delle attività dell'organismo, che esula invece dai fini del presente contesto in quanto inerenti solo gli aspetti della gestione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/12/2009.

I progetti di sviluppo nei Paesi poveri

La consapevolezza che i bambini e gli adolescenti costituiscono la fascia più debole della popolazione, poiché spesso privati del loro diritto fondamentale a vivere dignitosamente in serenità e sicurezza, ha sempre orientato la progettualità e l'impegno del VIS. La ONG, in coerenza con la propria identità culturale, opera infatti prevalentemente nel settore educativo - formativo, rivolgendo la propria attività nei Paesi in via di sviluppo a un significativo target sociale: i bambini, gli adolescenti e i giovani in condizione di povertà, svantaggio e disagio.

Attraverso l'adozione di un approccio integrato e fondato sui diritti delle persone anziché soltanto sui loro bisogni, il VIS opera con interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo che si rivolgono ai seguenti settori:

- Educazione e sostegno dei bambini, degli adolescenti e dei giovani a rischio d'esclusione sociale, con particolare attenzione alle tematiche di genere
- Formazione professionale e inserimento sociale e lavorativo di gruppi vulnerabili
- Sostegno allo sviluppo delle comunità locali, promozione e tutela dei diritti umani
- Formazione di operatori, educatori, insegnanti, quadri locali
- Promozione e tutela dei diritti umani
- Promozione della condizione della donna
- Ampliamento dell'accesso alle informazioni e alla formazione tramite l'impiego delle nuove tecnologie
- Applicazione della ricerca e delle conoscenze scientifiche alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali ed occupazionali che vedano come protagonisti attivi gli individui e le comunità, specie nei contesti di emarginazione sociale ed economica.

Tutte le iniziative coinvolgono la famiglia, la comunità di provenienza, la società civile e le istituzioni, per garantire ai progetti maggiore efficacia e per promuovere una diversa visione della problematica concepita intesa come conseguenza soprattutto degli squilibri e dell'ingiustizia che regolano i rapporti internazionali.

Le iniziative condotte dal VIS si innestano nei criteri di priorità definiti dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea per la cooperazione internazionale, poiché focalizzano aspetti qualificanti dello sviluppo umano e sostenibile, come la promozione delle capacità personali e del benessere sociale attraverso la realizzazione di interventi educativi e formativi anche in condizioni di post-conflitto.

I progetti condotti dal VIS sono realizzati grazie al sostegno e alle sinergie instaurate con istituzioni sia pubbliche (ad es. Ministero degli Affari Esteri italiano, Commissione Europea, Dipartimento Protezione Civile, Enti locali italiani, Università, Organismi Internazionali), sia private (ad es. Fondazioni bancarie e d'impresa, Conferenza Episcopale Italiana, Caritas, associazioni, imprese commerciali e singoli cittadini).

Tutti gli interventi ai quali questi importanti donatori hanno contribuito sono generalmente "programmi co-finanziati", cioè progetti per i quali il VIS ha sempre previsto propri apporti, generalmente raccolti presso soggetti/enti privati.

La consolidata tendenza all'accesso e alla raccolta di finanziamenti privati risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, intende sopperire alle cicliche fluttuazioni nell'ammontare e nella regolarità dei finanziamenti operati dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Commissione Europea, garantendo in tal modo la prosecuzione dei progetti e la loro sostenibilità; dall'altro lato, assicura una crescente autonomia e responsabilità della ONG, nonché il suo radicamento nella società civile.

Il VIS ha operato nel corso del 2009 complessivamente a favore di 51 paesi del mondo, con progetti di sviluppo, interventi di Sostegno a Distanza di comunità e gruppi di beneficiari, attività di emergenza, ricostruzione e riabilitazione, nonché con azioni di sostegno delle comunità missionarie locali.

In particolare, nel corso del 2009, il VIS ha orientato proprie attività in:

- *Africa Sub-sahariana*: Angola, Burundi, Camerun, Ciad, Eritrea, Etiopia, Ghana, Madagascar, Mali, Mauritius, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Senegal, Tanzania, Sudan.
- *America Latina*: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Cuba, Ecuador, Honduras, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay.
- *Asia e Oceania*: Bangladesh, Cambogia, Cina, India, Indonesia, Laos, Myanmar, Pakistan, Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, Sri Lanka, Thailandia, Timor Est, Vietnam.
- *Balcani ed Europa dell'Est*: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria.
- *Medio Oriente*: Egitto, Iran, Israele, Libano, Palestina, Siria, Turchia.

Appare, infine, opportuno rilevare che il VIS, al fine di sviluppare la raccolta fondi per gli interventi di emergenza, riabilitazione e ricostruzione è membro fondatore del network AGIRE - Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze - che oggi raccoglie 11 tra le principali ONG italiane impegnate in questo settore.

Il Sostegno a Distanza e gli altri interventi di solidarietà e sostegno nei Paesi in via di sviluppo (Pvs)

Attraverso il Sostegno a Distanza (SaD) il VIS assiste ragazzi di strada, orfani, profughi, bambini lavoratori, bambini ex soldato, bambini abusati, la maggior parte dei quali sono ospitati presso i Centri di accoglienza dei Salesiani di Don Bosco in molti Paesi in via di sviluppo.

Le donazioni e i contributi ricevuti per il SaD consentono di sostenere lo sviluppo dei bambini e dei giovani attraverso il sostegno scolastico, sanitario ed alimentare, con il supporto alle famiglie di provenienza, le borse di studio, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Le donazioni per il Sostegno a Distanza non sono destinate a un bambino in particolare, ma sono utilizzate per sostenere una comunità di beneficiari in cui tutti sono assistiti allo stesso modo. Il SaD non può essere considerato un fatto individuale che raggiunge una singola persona, perché il bambino povero ed emarginato non è un caso isolato e posto al di fuori del suo contesto. Al contrario esistono situazioni strutturali che generano ingiustizie e che colpiscono le fasce sociali più deboli. Per questo il SaD deve essere concepito e integrato in una progettazione globale, costituita da interventi diversi e da azioni diversificate di sostegno, tutte volte a migliorare le condizioni di vita dei target beneficiari.

Interlocutrice privilegiata e protagonista di questa progettazione è la comunità locale, costituita dalla famiglia del bambino, dai Salesiani e dai laici collaboratori, nonché dai volontari del VIS dove presenti.

Si rileva infine, che, in coerenza alle indicazioni dei donatori, una quota rilevante della raccolta fondi del VIS è stata orientata nel corso del 2009 al sostegno tout court delle attività delle comunità missionarie nei Paesi in via di sviluppo (Pvs).

Educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e informazione

In Italia il VIS è tra le ONG più impegnate nel settore dell'educazione e della formazione allo sviluppo e delle campagne di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica nazionale.

Il VIS cura il radicamento nel territorio attraverso l'opera dei propri Comitati, dei sostenitori e volontari, e conduce attività di advocacy e lobbying nei confronti delle istituzioni nazionali e locali, insieme ai soggetti più attivi del Terzo Settore.

L'azione informativa è quella che ci permette di raccontare la nostra *vision* e la nostra storia, di entrare relazione con l'opinione pubblica e quindi di creare un legame tra l'organismo e la società civile. Comunicare la nostra esperienza e il nostro rapporto con le popolazioni del sud, dando voce alle loro storie e alla loro visione del mondo, diviene *mission* prioritaria.

Il passo successivo è quello che caratterizza il VIS in quanto ONG salesiana e quindi essenzialmente "agenzia educativa".

L'azione educativa è di carattere "globale (si utilizza il termine "Global Education") e comprende l'Educazione allo Sviluppo/Animazione Missionaria, l'Educazione ai Diritti Umani, l'Educazione Ambientale, Educazione Interculturale e le dimensioni mondiali dell'Educazione alla Cittadinanza.

Ma l'azione educativa/formativa da sola non basta. E' estremamente importante per una ONG come il VIS svolgere anche un'azione costante di rete con le altre realtà, di pressione delle istituzioni e di campaigning a livello nazionale e internazionale.

L'azione di formazione dal basso deve essere accompagnata in maniera crescente da un attento e deciso monitoraggio dei percorsi e delle decisioni che riguardano i nostri settori di competenza, a livello locale, nazionale e internazionale.

Il fine ultimo dell'EaS è quello di consentire il passaggio dalla fase di sensibilizzazione e formazione a quella dell'impegno concreto, contribuendo così a modificare comportamenti ed atteggiamenti dei cittadini dei paesi industrializzati affinché si impegnino in favore delle popolazioni dei paesi del sud, non solo per solidarietà, ma per consapevolezza di un destino comune.

Di rilievo in questo senso è la partecipazione attiva del VIS al CINI (*Coordinamento Italiano Network Internazionali*), composto dai branch italiani di sei grandi ONG internazionali (ActionAid, AMREF, Save the Children, Terre des Hommes, VIS, World Vision, WWF,), che hanno deciso di coordinare le loro politiche di sviluppo, lobbying ed advocacy.

Per altro verso, l'organismo ha sviluppato un'attenta e pianificata attività di comunicazione con i media: con essi il VIS ha un rapporto consolidato. Tale attività permette di far conoscere il lavoro svolto dai volontari sul campo, di amplificare il messaggio dell'organismo e di rafforzare il processo di sensibilizzazione del grande pubblico verso l'impegno ad una cittadinanza attiva sui temi della cooperazione fra Nord e Sud del mondo.

Per favorire questo processo, dal 2000 il VIS ha inoltre scelto di lavorare con propri testimonial (Claudia Koll, Flavio Insinna, Paola Saluzzi, Christian Vieri, Tiziana Rocca e Giulio Base, nonché, più di recente, con il contributo di Rino Gattuso e Danilo Gallinari), attraverso i quali è stata accresciuta la visibilità dell'organismo ma soprattutto sono stati veicolati messaggi e riflessioni di spessore.

Le attività fondamentali condotte in Italia e, insieme ai partner del Don Bosco Network, anche a livello Europeo, hanno riguardato:

- La formazione al volontariato internazionale attraverso corsi di educazione alla mondialità, materiali didattici, seminari di approfondimento e l'esperienza estiva di un mese;
- Le risorse didattiche on-line: il sito www.volint.it, che nel corso del 2009 ha goduto di un restyling grafico e di un potenziamento strutturale.
- La Settimana di Educazione alla Mondialità, svoltasi nel 2009 in Albania, Kosovo e Macedonia;

- L'attività nelle scuole e i gemellaggi;
- Le campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi: "Trenta Ore per la Vita", "Gusto & Solidarietà", "Pane per Betlemme", "Acqua per tutti", "Cibo per l'Etiopia", la mostra fotografica "Un Muro non basta", la "Campagna sugli Obiettivi del Millennio - Un pallone per 8 Goal", la "Campagna Tutti a Scuola in Sud - Sudan", infine "Emergenza Goma - I bambini del Don Bosco di Ngangi".
- Le pubblicazioni: la rivista "Un Mondo Possibile", la collana "Cittadini del mondo" e altri kit didattici, volumi e collane editoriali per sensibilizzare i giovani e le persone non esperte su tematiche specifiche.

Nuove tecnologie per la formazione e lo sviluppo

Fin dal 2000 il VIS ha raccolto l'invito della congregazione salesiana a utilizzare in modo critico e responsabile le nuove tecnologie, principalmente con lo scopo di educare e di contribuire a raggiungere traguardi di sviluppo umano autentico e duraturo.

L'obiettivo del VIS in questo campo è di rendere più efficaci i processi formativi, superando i vincoli geografici e le limitazioni temporali, estendendo l'educazione fino alle fasce di popolazione più emarginate, che rischiano di esserne escluse.

Gli strumenti che il VIS utilizza sono:

- Il *Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano*, per diffondere una maggiore sensibilità e professionalità nelle discipline riguardanti lo Sviluppo Umano e Sostenibile, la Giustizia Sociale, la Pace, la Responsabilità Sociale: Cooperazione Internazionale, Diritti Umani, Economia dello Sviluppo, Intercultura, Migrazioni, Responsabilità Sociale d'Impresa, Cittadinanza attiva globale, Finanza per lo sviluppo, Volontariato ed altresì i temi peculiari alla Dottrina Sociale della Chiesa. Il Centro organizza annualmente diversi corsi online ai quali hanno partecipato, nell'arco di un decennio, circa 2.500 persone in tutto il mondo.
- La *Progettazione di Iniziative Internazionali di Formazione*, che si occupa di identificare, formulare e gestire progetti nei paesi più poveri. Si tratta di progetti formativi non tradizionali, caratterizzati dall'introduzione di componenti tecnologiche e metodologiche innovative, con elementi multimediali e interattivi, allo scopo di rendere più moderne e più accessibili le esperienze di formazione.

Formazione Superiore

Accanto alla proposta formativa on-line, in questi anni il VIS ha sviluppato numerose collaborazioni e iniziative anche in ambito universitario. Si tratta più esattamente di formazione universitaria e post universitaria. Il VIS in 13 anni ha formato centinaia di operatori della Cooperazione Internazionale, molti dei quali oggi impegnati nello staff, e in questo modo rafforzato i progetti e le controparti locali dotandoli di risorse umane all'altezza delle sfide che li attendono. Oltre a partenariati didattici e di ricerca con vari atenei, va segnalata la rete internazionale di master in cooperazione allo sviluppo co-promossa dal VIS in consorzio con le ong CISP e COOPI:

- *Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo*, con l'Università di Pavia;
- *ELACID*, Scuola Latino Americana in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, con l'Università di San Buenaventura a Cartagena de Indias (Colombia);
- *MICAD*, Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, con l'Università di Betlemme (Palestina).

Partecipazione a reti e coordinamenti

Nello svolgimento delle attività a livello nazionale ed europeo il VIS svolge un intenso lavoro di advocacy e lobbying in rete con altre realtà associative, per fare azione di pressione politica presso le istituzioni e diffondere tra la società civile una cultura della cooperazione e della solidarietà internazionale. Fra gli aggregati a cui l'organismo partecipa si possono annoverare: CINI, AGIRE, la Piattaforma di ONG italiane per la risposta alle emergenze, Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani, Tavolo delle Associazioni CNOS, CORESAD (con una rappresentanza anche presso il comitato scientifico dell'Agenzia per le Onlus per le Linee Guida sul Sostegno a Distanza di minori e giovani), PIDIDA - per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la Piattaforma Italiana della

Global Call to Action Against Poverty, Piattaforma Italiana di Educazione allo Sviluppo, Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ,Coordinamento Romano per la Cooperazione Decentrata,.

Inoltre, nel febbraio 2009, il VIS ha aderito alla Coalizione Italiana della Campagna Globale per l'Educazione (*Global Campaign for Education - GCE*), che riunisce alcune tra le più importanti associazioni, organizzazioni e sindacati italiani che si occupano, sia a livello nazionale che internazionale, del tema dell'educazione. L'obiettivo principale della coalizione italiana della CGE è di far crescere l'attenzione sul tema educazione e aumentare la pressione sul Governo italiano per ottenere un maggior impegno per l'*Education for All-Fast track Initiative (EFA-FTI)*.

Promozione e protezione dei Diritti Umani

Per decenni, e molto spesso ancora oggi, la protezione dei diritti umani e la promozione dello sviluppo dei Paesi e delle comunità più povere hanno seguito cammini paralleli e distinti. A partire dalla fine degli anni Novanta, alcune importanti ONG europee hanno adottato una nuova strategia finalizzata ad unire diritti e sviluppo in una incisiva alleanza (*Human rights based approach to development*).

I diritti umani non sono un premio per il raggiungimento dello sviluppo. I diritti sono un mezzo per contribuire allo sviluppo così come, a sua volta, lo sviluppo umano è un mezzo per garantire un godimento effettivo e duraturo dei diritti.

Per il VIS, la cooperazione allo sviluppo non deve cercare di soddisfare, calando soluzioni dall'alto, soltanto i bisogni delle persone: deve lavorare perché i diritti dell'uomo - universali, indivisibili ed interdipendenti - siano riconosciuti e garantiti. L'impegno in questo settore continua a crescere: la tematica dei diritti umani è inserita in modo costante nei progetti realizzati dal VIS nei PVS e riceve un'attenzione privilegiata nella formazione e sensibilizzazione sul territorio.

- Il VIS dal 2001 è socio fondatore del "Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani". Dal 19 al 22 febbraio 2008, il VIS - in qualità di ONG portavoce del Comitato di Promozione e Protezione dei Diritti Umani (C.P.P.D.U.) - ha partecipato a Ginevra alla 72ma sessione del Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD) che ha esaminato il rapporto del Governo italiano.
- Dal 2 al 6 gennaio 2009, il VIS ed il Dicastero della Pastorale Giovanile hanno promosso il Congresso Internazionale "*Sistema Preventivo e Diritti Umani*". L'evento si è inserito nel percorso promosso dal Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pasqual Chávez Villanueva, e dalla Congregazione Salesiana di valorizzazione e attualizzazione del Sistema Preventivo di Don Bosco, ancora oggi uno degli approcci pedagogici più innovativi, apprezzati e diffusi a livello mondiale. Il Congresso è stato strutturato su 4 giornate di lavoro ed ha visto la partecipazione di 330 salesiani e laici provenienti dalle 97 Ispettorie salesiane presenti nei 5 continenti.
- Con Decisione n. 226 del 27 luglio 2009 il VIS ha ottenuto dal Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite lo status consultivo speciale, ottenendo la possibilità di partecipare al Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite, che prevede un meccanismo di monitoraggio universale riguardante tutti gli Stati.
- Nel novembre 2009, il VIS è divenuto membro della Coalizione di Associazioni ed Organizzazioni che lavorano sul tema della prevenzione dell'abuso infantile, promossa dal WWSF (*Women's World Summit Foundation*), impegnandosi attivamente nel diffondere i temi principali della Giornata Mondiale per la Prevenzione degli Abusi all'Infanzia, celebratasi il 19 Novembre.
- Infine, sempre nel novembre 2009, il VIS ha ottenuto la raccomandazione per entrare a far parte del Network DARE - *Democracy and Human Rights in Europe*, un Network composto da ONG, Associazioni, Accademie e Centri di Ricerca che lavorano sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Democratica (EDC) e l'Educazione ai Diritti Umani (HRE).

Indici di performance

Per la prima volta nella redazione del bilancio d'esercizio del VIS, si presentano di seguito alcuni indici cd. di performance formulati e applicati anche in Italia nell'ambito del settore non-profit, e riconosciuti da alcune delle più importanti istituzioni appartenenti a tale settore.

E' bene tuttavia evidenziare, prima della presentazione, quanto segue:

- Gli indici selezionati costituiscono comunque un tentativo di approccio piuttosto semplificato ad una materia assai ampia (il cd. Terzo settore e le sue dinamiche) e a problematiche molto complesse (quali quelle gestionali, di bilancio e di informazione), tuttora oggetto di discussione e di mancata definizione in campo accademico, giuridico e pratico.
- L'effettività ed il contributo informativo degli indici non risiede certo nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle cd. aree gestionali. In questo senso, nel caso del VIS, essendosi avviato il processo di adeguamento a tali standard solo da due esercizi, l'elaborazione e formulazione del bilancio e dei relativi indici di performance possono certamente ancora risentire di imperfezioni e/o di parzialità nell'identificazione e riclassificazione dei dati contabili.
- Non essendo attualmente disponibili nel contesto italiano altre fonti o strumenti definiti e condivisi di informazione contabile e rendicontazione sociale, si ritengono comunque sufficienti i suddetti indici e i criteri ad essi sottesi.

1. Indice di efficienza della raccolta fondi

Tale indice rileva in forma sintetica e trasparente il costo delle iniziative e/o dell'attività globale di "fund raising" di un ente non-profit esprimendo, in centesimi di euro, la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto dallo stesso ente. Esso è dato dal rapporto tra il totale degli oneri generati da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente agli oneri generati da attività accessorie, e il totale dei proventi correlati per competenza a tali oneri, cioè i proventi da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente anche ai proventi da attività accessorie. La formula con cui si esprime l'indice è la seguente:

$$\frac{\text{Tot. oneri raccolta fondi [+oneri att. accessorie]}}{\text{Tot. proventi raccolta fondi [+ proventi att. accessorie]}}$$

Nel bilancio 2009 del VIS l'indice ha assunto tale valore:

$$\frac{500.182}{3.939.760} = 0,127$$

Nel merito, l'indice presenta performance tanto migliori quanto più basso è il suo valore. Al di là del soddisfacente risultato raggiunto, si rileva che, a motivo della natura, delle modalità e della struttura organizzativa dell'organismo, è difficile operare anche nel Conto economico del VIS, in modo chiaro e definito, riclassificazioni e imputazioni dei proventi e oneri tra le aree relative alle attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi, nonché accessorie. Ciò a motivo innanzitutto dei profondi legami esistenti tra le stesse aree e, in secondo luogo, per la priorità comunicativa e formativa attribuita ad attività normalmente considerate nel settore non-profit come promozionali.

Nella composizione degli oneri totali (al numeratore della frazione) non sono state incluse quote di costi strutturali (cd. *overhead cost*), cioè spese di supporto che potrebbero ragionevolmente essere connesse alla realizzazione di attività di raccolta fondi. Tutti gli oneri strutturali sono stati invece compresi, similmente a quanto compiuto anche da altri enti, nell'area di supporto generale, così da offrire una più chiara identificazione di quell'ambito di spesa (trasversale a tutte le aree gestionali) ed evitare ripartizioni comunque complesse e assai discrezionali.

Nella composizione dei proventi (al denominatore) sono stati imputati tutti i ricavi la cui produzione si può ragionevolmente considerare connessa ad attività promozionali e di raccolta fondi, pur essendo state le stesse attività strutturate in misura diversa. Sono stati esclusi tutti i proventi (come ad es. il sostegno alle attività missionarie nei Pvs, certe attività di sostegno a distanza e alcune iniziative

progettuali) in cui maggiore risulti il collegamento tra donatore e beneficiario finale (e quindi con un funzione di mera intermediazione della Ong) o quelli derivanti da specifiche attività di relazioni esterne. Anche in questo caso è evidente che la classificazione risulta caratterizzata da elementi di discrezionalità, che si è cercato opportunamente di ridurre secondo un criterio di prudenza.

Si evidenzia infine che, a partire dall'esercizio 2009, è stato avviato un processo di identificazione e riclassificazione delle partite e voci di bilancio che si ritiene possa condurre ad una più efficace e trasparente informazione e gestione delle risorse raccolte ed impiegate.

II. Indici di impiego di efficienza della raccolta fondi

Le organizzazioni non-profit hanno primariamente funzione operativa, nel senso che esse risultano tanto più efficienti quanto più riescono ad impiegare le proprie risorse nelle attività tipiche in coerenza alle proprie finalità istituzionali. L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività tipiche deve pertanto essere valutato anche in relazione alle altre aree gestionali in cui si articola il Conto economico, attraverso i seguenti indici:

$$A) \frac{\text{Tot. oneri istituzionali (o tipici)}}{\text{Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]}} \times 100$$

L'indice A è il più importante in quanto definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella mission dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori quanto più alto è il suo valore.

$$B) \frac{\text{Tot. oneri raccolta fondi [+oneri att. accessorie]}}{\text{Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]}} \times 100$$

$$C) \frac{\text{Tot. oneri di supporto generale}}{\text{Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]}} \times 100$$

Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, da una parte, in attività promozionali, di raccolta fondi ed accessorie, e dall'altra in attività di supporto. L'impiego tanto delle prime quanto delle seconde risorse caratterizza attività considerate strumentali alle finalità istituzionali e all'esistenza dell'organismo e, per questo, devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori quanto più basso è il loro valore.

Nel bilancio 2009 del VIS, gli stessi indici hanno assunto nell'esercizio 2009 i seguenti valori:

$$A) \frac{13.295.919}{14.680.454} \times 100 = 90,57\%$$

$$B) \frac{500.182}{14.680.454} \times 100 = 3,41\%$$

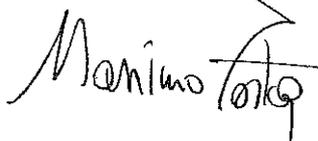
$$C) \frac{884.352}{14.680.454} \times 100 = 6,02\%$$

Anche con riferimento ai suddetti indici, al di là dei soddisfacenti risultati raggiunti, bisogna evidenziare che trattasi di parametri frutto di un processo di identificazione e riclassificazione ancora in corso e sono, per loro natura, suscettibili sia di miglioramento sia di valutazioni discrezionali. Essi comunque costituiscono parametri di riferimento utili per orientare scelte gestionali più efficaci ed efficienti e per approfondire gli strumenti di informazione e rendicontazione sociale.

A tutti i soci, i collaboratori ed agli amici del VIS, l'augurio di un anno sereno e fecondo.

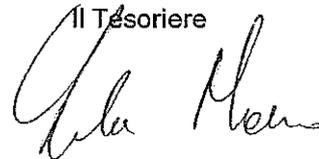
Roma, 17 aprile 2010

Il Presidente



(Massimo Zorzea)

Il Tesoriere



(Mario Lela)

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

Bilancio al 31 dicembre 2009

Gli importi sono espressi in Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2009	31.12.2008
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	10.378.782	13.396.594
Quote associative	3.920	3.741
Proventi per progetti cofinanziati da Enti istituzionali	6.464.326	8.432.483
Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	3.880.607	4.934.655
Campagne di sensibilizzazione	1.065	1.206
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	28.865	24.510
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 13.295.919	- 16.068.195
Oneri per progetti cofinanziati da enti istituzionali	- 6.351.889	- 8.136.919
Spese gestione progetti	- 27.012	- 4.137
Oneri per progetti nei PVS e altre attività istituzionali finanziate da privati	- 5.730.029	- 6.626.152
Oneri per selezione, formazione e sostegno volontari	- 454.628	- 479.802
Oneri per attività di formazione	- 95.018	- 134.806
Oneri per attività di educazione allo sviluppo e promozione diritti umani	- 121.979	- 96.961
Campagne di sensibilizzazione	- 3.491	- 8.793
Attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	- 49.223	- 48.753
Oneri per pubblicazioni	- 102.844	- 102.013
Oneri per personale in Italia	- 359.804	- 429.858
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI	3.799.873	4.342.056
Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	3.793.715	4.034.916
Campagne specifiche di raccolta fondi	6.158	307.140
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI	- 244.448	- 438.188
Attività promozionali e di raccolta fondi	- 59.017	- 30.658
Informazione e comunicazione	- 38.580	- 58.223
Pubblicazioni	- 6.093	- 6.244
Campagne specifiche di raccolta fondi	- 4.446	- 181.393
Oneri per personale in Italia	- 136.313	- 161.670
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	139.887	151.576
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	139.089	140.885
Benevolo	798	10.691

CONTO ECONOMICO	31.12.2009	31.12.2008
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 255.734	- 374.543
Informazione e comunicazione	- 30.991	- 31.242
Pubblicazioni	- 4.737	- 10.808
Formazione e sostegno Comitati territoriali VIS	- 10.528	- 10.915
Attività di networking e altri oneri istituzionali	- 159.983	- 249.466
Benevolo	- 798	- 10.451
Oneri per personale in Italia	- 48.697	- 61.662
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	381.469	157.037
Proventi finanziari e interessi attivi	61.780	157.037
Altri proventi finanziari	319.689	-
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	- 97.422	- 178.871
Oneri finanziari e bancari	- 34.230	- 31.605
Svalutazione attività finanziarie	- 1.624	- 65.648
Imposte d'esercizio	- 61.568	- 81.619
PROVENTI STRAORDINARI	83.016	12.713
Sopravvenienze attive e altri proventi	83.016	12.713
ONERI STRAORDINARI	- 2.338	- 1.071
Sopravvenienze passive	- 2.338	- 1.071
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	- 884.352	- 827.030
Spese per acquisti	- 99.976	- 83.699
Spese per servizi	- 265.346	- 282.221
Organi politici	- 168.547	- 173.999
Oneri diversi di gestione	- 6.728	- 8.577
Ammortamenti e svalutazioni	- 53.570	- 64.611
Oneri per personale in Italia	- 290.186	- 213.923
RISULTATO ESERCIZIO	2.814	172.079

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

Bilancio al 31 dicembre 2009

Gli importi sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.943.545	53.304
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	52.189	52.788
Impianti	8.520	6.785
Altri beni	43.669	46.003
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.891.356	516
Crediti verso altri	148	0
Altri titoli	1.891.208	516
ATTIVO CIRCOLANTE	15.324.157	15.723.062
Anticipi alle controparti locali e alle sedi nei Pvs	516.503	645.855
Anticipi per progetti	516.503	645.855
Crediti per contributi	9.092.778	6.774.916
Crediti verso Enti Finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.312.547	4.721.676
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.780.231	2.053.240
Altri crediti	109.734	71.725
Crediti verso terzi	103.368	67.308
Crediti verso Istituti Previdenziali e di Sicurezza Sociale	4.803	4.417
Crediti verso erario	1.563	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.229.384
Titoli	0	1.229.384
Disponibilità liquide	5.605.142	7.001.182
C/c Bancari	5.418.605	6.843.170
C/c Postali	159.556	134.161
Denaro e valori in cassa	26.981	23.851
RATEI E RISCONTI	1.465.273	812.820
Risconti attivi su spese per progetti	1.459.121	808.195
Diversi	6.152	4.625
TOTALE ATTIVO	18.732.975	16.589.186

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO	253.623	250.810
Risultati esercizi precedenti	250.809	78.731
Risultato economico dell'esercizio	2.814	172.079
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	95.166	71.535
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.346.514	4.402.330
Debiti verso fornitori	128.889	232.952
Debiti tributari	36.365	45.436
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	54.277	52.327
Altri debiti - donazioni e offerte da destinare	5.126.983	4.071.615
RATEI E RISCOINTI	13.037.672	11.864.511
Risconti passivi per contributi incassati	3.861.973	4.991.822
Risconti passivi per contributi da incassare	9.092.778	6.774.916
Ratei passivi	82.921	97.773
Altri risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	18.732.975	16.589.186

CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008
Totale impegni per fidejussioni bancarie per progetti	776.226	725.531

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>

Nota Integrativa

Bilancio al 31.12.2009

Introduzione: caratteri fondamentali e implicazioni della gestione operativa sul bilancio.

I dati aggregati emergenti dal bilancio 2009 evidenziano proventi totali per euro 14.783.027 ed un risultato netto positivo pari ad euro 2.814. In particolare, i dati relativi ai proventi secondo il criterio di competenza d'esercizio rilevano una diminuzione in valore assoluto di euro -3.276.952, pari a -18% rispetto al 2008, quando i proventi totali erano stati pari a 18.059.979 euro. Appare però opportuno rilevare che il trend effettivo dei proventi nella loro manifestazione finanziaria (senza cioè tenere conto del criterio di competenza) ha profilato una diminuzione minore, circostanza verificabile sia dall'entità dei risconti dei contributi incassati per progetti sia dalle dotazioni di liquidità al 31/12/2009. La discrasia tra i due trend è dovuta principalmente al tardivo avvio di alcuni importanti progetti con donatori istituzionali, quali il Ministero degli Affari Esteri (MAE-DGCS) e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI), avvenuto solo nella seconda metà dell'esercizio 2009.

In generale, l'andamento dei proventi nel 2009, è risultato in linea con le previsioni formulate all'inizio dell'esercizio: esso ha infatti risentito degli effetti della recessione economica internazionale e dell'austerità caratterizzante le fonti dei proventi per il non-profit. Tanto le fonti finanziarie private (quali fondazioni, imprese, famiglie, associazioni ed individui) quanto quelle pubbliche hanno infatti diminuito il loro contributo. Ciò appare dai dati di bilancio evidente nel primo caso (-2.683.111 euro), mentre nel secondo (le fonti pubbliche) il dato desumibile dal bilancio 2009 (pari a euro 3.672.025) è non solo in diminuzione (-877.063 euro) ma si riferisce altresì prevalentemente a proventi goduti dal VIS nel corso dell'esercizio e stanziati dai donatori pubblici attraverso risorse loro disponibili negli anni precedenti. La contrazione nelle fonti pubbliche (in particolare del MAE) potrà quindi risultare più evidente nel corso degli esercizi successivi.

Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio, si rinvia ai paragrafi di questa Nota Integrativa relativi ai proventi e agli oneri (Conto economico).

- Nell'esercizio 2009 è stato adottato lo schema di conto economico previsto dalle Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit emanate dall'Agenzia Italiana per le Onlus; di conseguenza i dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati riclassificati. Il VIS ha, infatti, avviato a partire dal 2007 il processo che dovrà condurre alla elaborazione e formulazione del Bilancio Sociale, in coerenza con i criteri e le linee guida caratterizzanti la rendicontazione sociale nell'ambito del no-profit. Tale processo influisce e determina, nel rispetto dei principi e criteri di legge già esistenti per il Bilancio d'esercizio, l'elaborazione e la stesura dei documenti economici e patrimoniali della ONG, soprattutto per quanto concerne la classificazione e l'imputazione dei dati economici (proventi e oneri). L'Agenzia Italiana per le Onlus ha già emanato, seppur non ancora in modo definito e non specifico per le ONG, criteri e linee guida sul Bilancio d'esercizio, sulla raccolta fondi e sul Sostegno a Distanza (cd. SaD). In corrispondenza di tali principi il Conto economico 2009 è stato articolato nelle principali aree di attività gestionali della ONG cui anche l'Agenzia fa riferimento a) attività tipiche o istituzionali; b) attività promozionali e di raccolta fondi; c) attività accessorie; d) attività di supporto generale; e) attività finanziarie e patrimoniali; f) attività straordinarie. Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state riclassificate ed imputate nelle suddette aree a seconda della natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel contempo i criteri già seguiti negli esercizi precedenti relativi alla natura della fonte e alla causa/impiego (ad es. contributi e oneri per progetti finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati, donazioni e offerte per SaD, per attività istituzionali, emergenza, campagne, ecc.).

- Il processo di riclassificazione sopra delineato tende a rappresentare l'effettiva natura dei proventi e degli oneri, come rilevata e caratterizzata dalle linee guida dell'Agenzia per le Onlus, così da offrire a tutti gli stakeholder della ONG una più corretta presentazione dei dati relativi alle risorse e al loro relativo impiego. In questo senso è stata avviata una più approfondita identificazione e distinzione di alcune voci e dei ammontari, tra i quali in particolare i proventi e gli oneri per i progetti di sviluppo (non finanziati da Enti istituzionali), quelli per il Sostegno a Distanza e, infine, quelli direttamente riconducibili, per natura della fonte, per la specifica destinazione e per la rendicontabilità degli impieghi, al sostegno delle attività missionarie nei Pvs.

Criteri di formulazione del Bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci d'esercizio, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, anche con riferimento al Bilancio degli enti non-profit. Con riferimento, in particolare a quest'ultimo punto, si rileva che il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto anche delle Linee guida emanate a tal fine dall'Agenzia per le Onlus.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Criteri di valutazione

I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Come sopra riferito sono state effettuate nell'esercizio corrente ed in quello a confronto già indicate nell'Introduzione alla Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione e sostenibilità dell'attività istituzionale.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti (nel costo d'acquisto si comprende anche l'IVA che, ai sensi delle norme attualmente vigenti, rappresenta per l'associazione un costo).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione adottando le aliquote relative al D.M. 31.12.1988. Queste ultime, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi:

- | | |
|--|-----|
| • Impianti specifici: | 25% |
| • Mobili per l'ufficio: | 12% |
| • Macchine elettroniche per l'ufficio: | 20% |
| • Automezzi: | 25% |

*Finanziarie**Altri titoli*

Sono iscritti al costo d'acquisto, al netto delle commissioni di gestione, e rettificati in diminuzione qualora in presenza di perdite durevoli di valore.

Anticipi

Gli invii in loco (attraverso bonifici bancari) compiuti per progetti sono contabilizzati non come costi ma come anticipi. La loro conversione in costi si realizza solo quando le spese vengono rendicontate dalle sedi e dalle controparti locali attraverso apposita documentazione contabile.

In continuità con i principi dei passati esercizi, gli invii in loco compiuti per "solidarietà" (cioè i trasferimenti di offerte e donazioni per attività solidaristiche nei Pvs) sono classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura dei proventi (rapporto fiduciario tra donatore, ONG e destinatario finale), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti (prevalentemente spese correnti per sostegno alle attività e opere missionarie). Tuttavia nei casi di invii in loco per solidarietà di entità elevata (superiore a euro 20.000), è comunque richiesta ai beneficiari una rendicontazione sintetica delle spese sostenute.

L'iscrizione al Conto economico delle spese in loco connesse a progetti e ai relativi invii avviene in regime di eccezione al principio di competenza. Ciò in quanto la rendicontazione dei costi nei Pvs "soffre" di oggettive condizioni avverse, legate al contesto locale, che impediscono l'assorbimento periodico e puntuale (rispetto alle chiusure degli esercizi e alla stesura del bilancio) dei dati e della documentazione contabile relativa alle suddette spese. A ciò bisogna aggiungere l'asincronia temporale tra i cronogrammi delle attività progettuali e le esigenze di bilancio della ONG, nonché le diverse modalità e standard applicati in loco nella gestione tecnico-finanziaria. I saldi degli invii in loco, che non risultano rendicontati al 31/12 di ogni esercizio costituiscono anticipi aperti, che sono "chiusi" con i rendiconti presentati dalle sedi progettuali nei Pvs, a prescindere dalla data di effettivo realizzo delle spese.

L'importo iscritto pertanto in questa voce è il saldo che si riferisce ai trasferimenti in loco non ancora rendicontati alla fine dell'esercizio.

Titoli dell'attivo circolante

Sono iscritti al minore importo tra costo all'origine e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art.2120) e del CCNL vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte d'esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali di cui agli artt. 1-4 del suo Statuto, attività considerate "non commerciali" ai sensi dell'art. 111-ter del TUIR, non ha partita IVA e non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'Irap calcolata con il metodo retributivo. Le ritenute d'acconto sugli interessi attivi bancari, sono indicate in bilancio come

imposte, secondo quanto recita l'art. 16 della Legge 4 dicembre 1997 n.460.

Riconoscimento costi e proventi

I costi e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di prudenza e della competenza temporale.

La rilevazione dei costi dei progetti è stata compiuta a fronte della liquidazione/rendicontazione degli anticipi/inviati in loco, a prescindere dalla data di effettivo compimento delle spese nel paese terzo (cfr. sopra par. "Anticipi"). Gli anticipi aperti al 31/12/2009 si riferiscono prevalentemente a trasferimenti effettuati verso la fine dell'esercizio che per questo motivo saranno liquidati nell'anno successivo, oppure concernono a spese sostenute sì nel corso dell'esercizio, ma non ancora rendicontate dalle sedi e controparti locali poiché non ancora in possesso della relativa documentazione giustificativa contabile.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'organizzazione, calcolato precipuamente al 31/12/2009 e ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Impiegati	26	5	21
Collaboratori	18	42	-24
Totale	44	47	-3

Per i lavoratori a tempo indeterminato il contratto nazionale di lavoro (CCNL) applicato è quello cd. AGIDAE socio-assistenziale, così come scaturito dal processo di riorganizzazione e riassetto delle risorse umane compiuto nel corso del 2009.

Per la realizzazione dei progetti nei Pvs l'organismo si avvale della collaborazione di Cooperanti e Volontari, i cui rapporti contrattuali sono in parte regolamentati dalle procedure del Ministero degli Affari Esteri nelle fattispecie previste dalla legge del 26 febbraio 1987 n. 49 e, in parte, attraverso accordi intercorsi tra il VIS e il suddetto personale secondo le norme vigenti in materia di collaborazione a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2009, per la realizzazione dei progetti, l'associazione si è avvalsa nei Pvs Di 16 volontari in servizio per l'intero anno e di 47 volontari in servizio per parte dell'anno (partenza o rientro avvenuti nell'anno), per un totale di 63 volontari.

Qualche ulteriore nota, infine, per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale.

Tutti i volontari e cooperanti non coperti da specifici finanziamenti di donatori istituzionali pubblici (quali ad es. il Ministero degli Affari Esteri, la Commissione Europea o il Dipartimento della Protezione Civile) ma risultanti a carico del VIS, sono stati sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc (offerte per "sostegno volontari" o altri proventi destinati ad ambiti progettuali specifici), sia con fondi cd. Istituzionali (cioè ab origine senza destinazione specifica). A bilancio il costo totale degli operatori all'estero (comprendente trattamenti economici, assicurazioni, rimborsi spese e costi per trasporto e alloggio nei Pvs) risulta ripartito, a seconda dell'effettivo impiego) tra gli oneri per progetti da contributi istituzionali e quelli per solidarietà nei Pvs (area attività tipiche).

I costi del personale impiegato in Italia risultano ripartiti, per la maggior parte, sugli appositi capitoli di spesa presenti a bilancio (voci "Collaborazioni professionali" e "Personale dipendente" presenti nelle diverse aree di attività in cui si articola il conto economico), ed in parte minore sulle voci relative ad oneri sostenuti per alcuni progetti e per solidarietà nei Pvs (in questo caso, è stata imputata una spesa in quota parte del trattamento economico, corrispondente alle attività in cui è risultata impegnata la risorsa umana e al budget disponibile per la stessa dai progetti).

Di seguito si evidenziano tanto le unità quanto i costi totali (per i soli emolumenti e trattamenti economici, non per eventuali rimborsi spese o altri costi accessori quali assicurazioni, trasporti e alloggio) relativi al personale impiegato nel 2009, per l'intero esercizio o per parte di esso, in Italia e all'estero, nelle attività della ONG.

TIPOLOGIA	2009				2008			
	Pp.	Costi a carico progetti	Costi a carico VIS	Totale	Pp.	Costi a carico progetti	Costi a carico VIS	Totale
Italia								
Dipendenti	26	37.601	482.972	520.573	5		204.563	204.563
Collaboratori a progetto	48	221.515	452.457	673.972	47	156.873	685.074	841.946
Consulenti professionisti	13	44.494	54.404	98.899	12	21.511	31.933	53.444
Collaboratori occasionali	42	29.797	82.928	112.724	50	34.405	35.979	70.384
<i>Sub-totale 1</i>	129	333.407	1.072.761	1.406.168	114	212.789	957.548	1.170.338
Estero (Pvs)								
Volontari & cooperanti ⁽¹⁾	63	374.595	285.325	659.919	58	329.216	253.973	583.188
Consulenti professionisti	6	11.650	-	11.650	-	-	-	-
Collaboratori occasionali	10	25.334	1.312	26.646	2	1.250	2.932	4.182
<i>Sub-totale 2</i>	79	411.579	286.637	698.216	60	330.466	256.904	587.370
TOTALE GENERALE	208	744.986	1.359.397	2.104.384	174	543.255	1.214.453	1.757.707

⁽¹⁾: La voce comprende sia i collaboratori all'estero inquadrati come volontari e cooperanti, secondo quanto previsto dalle procedure MAE-DGCS ex lege 49/1987, sia i collaboratori con contratto a progetto all'estero ex D. Lgs. 276/2003.

La tabella non comprende: gli oneri connessi al funzionamento degli organi politici collegiali e monocratici; le consulenze tecnico-professionali erogate da persone fisiche o giuridiche in via estemporanea (ad es. consulenze ad hoc non collegate alle attività tipiche); le consulenze per servizi acquisiti anche in forma permanente per il funzionamento dell'ente (collocate a bilancio nell'area di attività di supporto generale alla voce "Spese per servizi", come ad es. le consulenze sul lavoro per buste paga e contratti, quelle per la sicurezza sul lavoro e legali).

Si evidenzia che il numero delle unità calcolate per personale in Italia presenta differenze rispetto al 2008 poiché, dal 01/08/2009, n. 21 risorse umane, fino a quella data legate all'organismo con contratto co.co.pro., hanno goduto di un riassetto contrattuale e sono state quindi ricomprese sia nelle collaborazioni a progetto sia nel novero delle risorse umane dipendenti. In totale, come già specificato, la ONG presenta al 31/12/2009 n. 26 dipendenti.

Ai dati sopra esposti in tabella si devono aggiungere anche 13 volontari all'estero della Caritas Italiana e 1 volontaria dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi che hanno prestato servizio nel corso del 2009 (rientranti nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra il VIS e i suddetti enti); il costo totale di tali risorse (rimborso al VIS dalla Caritas Italiana) è stato pari a euro 248.174 ed è stato ascrivito alla voce "Costo volontari e cooperanti altri enti" nell'area delle attività tipiche.

- STATO PATRIMONIALE -**ATTIVITA'****Immobilizzazioni***Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Valore storico	Ammortamento 2008	Valore Netto al 31/12/08	Incrementi 2009	Ammortamento 2009	Valore Netto al 31/12/09
Impianti Specifici	59.629	-52.844	6.785	6.180	- 4.445	8.520
Mobili d'Ufficio	30.402	-15.559	14.843	146	- 3.426	11.563
Macchine Elettroniche	147.972	-123.211	24.761	3.901	- 9.674	18.987
Automezzi	52.093	-45.694	6.399	11540	- 4.820	13.119
TOTALE	290.097	-237.309	52.788	21.767	- 22.366	52.189

Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 21.767, è stato conseguenza dell'acquisto di: un'autovettura, un condizionatore, un router firewall, un rivelatore elettronico delle presenze.

Il decremento di euro 22.366 è da imputare agli ammortamenti del periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Tipologia	Gestore	N° fondo	31.12.2008	31.12.2009	Investimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione	
Polizza Collettiva	Unipa Previdenza	906273	-	90.692	93.200	- 2.796	287	
Titoli/fondi in Gestione Patrimoniale			-	90.692	93.200	- 2.796	287	
Tipologia	Gestore	Codice Socio	31.12.2008		31.12.2009		Variazione	
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	10	516	10	516	0	0
Titoli/fondi in Gestione Patrimoniale			10	516	10	516	0	0
Tipologia	Gestore	Codice Titolo	31.12.2008		31.12.2009		Variazione	
			N. Quote	Valore	N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Obbligazioni	Credito Artigiano	IT0004449325	-	-	1.000	100.000	1.000	100.000
Obbligazioni	Barclays Wealth	BGL/RM22406	-	-	12.000	1.200.000	12.000	1.200.000
Obbligazioni	Barclays Wealth	BGL/RM22405	-	-	5.000	500.000	5.000	500.000
Titoli/fondi in Gestione Patrimoniale			-	-	18.000	1.800.000	18.000	1.800.000

Nel corso dell'anno sono state registrate le seguenti operazioni di immobilizzazioni:

- L'investimento nella polizza collettiva *Uniqua*, configurata ad hoc per la gestione del TFR, di euro 93.200, pari al montante totale di TFR cumulato al 31/12/2009 per l'intero personale dipendente della ONG.
- Un investimento in acquisto di obbligazioni del *Credito Artigiano* per euro 100.000.
- Un investimento in obbligazioni *Barklays Wealth* per euro 1.700.000.
- Rimane, infine, confermato l'investimento azionario su *Banca Popolare Etica*, partecipazioni sottoscritte in data 25/06/1997 ed infruttifere di interessi.

Attivo circolante

Tipologia di Fondo	Gestore	N° fondo	31.12.2008	31.12.2009	Investimenti	Disinvestimenti	Commissioni e imposta	Risultato gestione fondi
G.P.F.	Credit Suisse	74101	871.508	-	-	- 1.016.073	- 3.658	148.222
G.P.F.	Credit Suisse	32322	357.875	-	-	- 397.633	- 912	40.670
Fondo	Sogelife	AAE0000097	-	-	1.200.000	- 1.235.660	-	35.660
DVRI	Inoralife	07076658	-	-	500.000	- 589.602	- 4.075	93.676
Valori			1.229.384		1.700.000	- 3.238.968	- 8.645	318.229

Nel corso dell'anno sono state registrate:

- La completa dismissione dei fondi *Credit Suisse*, la cui chiusura era stata già richiesta nel dicembre 2008 e la cui definizione, portata a compimento nell'esercizio 2009, ha consentito un incremento di valore pari a euro 188.892.
- L'acquisto e la dismissione, nel corso dello stesso esercizio 2009, di immobilizzazioni *Sogelife* e *Inoralife*, con un risultato positivo pari a euro 129.336.

Anticipi

ANTICIPI PROGETTI PER PAESE	31.12.2009	31.12.2008
Albania	66.967	57.842
Angola	15.064	72.517
Argentina	43.008	9.038
Bangladesh	77.597	
Bosnia	- 15.988	2.438
Burundi	117.309	39.069
Ciad	15.000	-
Congo	- 3.613	43.089
Cuba	5.710	10.917
Ecuador	- 11.032	18.390
Eritrea	-	- 30.000
Etiopia	17.969	44.922
India		1.450
Italia Palermo - Santa Chiara	62.047	38.248
Italia Roma - Borgo Ragazzi Don Bosco	-	- 10.000

Libano	58.900	6.062
Madagascar	43.698	42.724
Malawi		488
Mauritius	14.668	24.790
Medioeriente	84.327	67.836
Pakistan	14.084	-
Palestina	6.812	- 15.354
Papua Nuova Guinea	- 36.686	13.996
Perù	- 1.174	46.380
Repubblica Dominicana	- 113.071	-
Sri Lanka	50.000	13.201
Sudan	31.716	141.516
Turchia	- 26.809	6.295
SALDO ANTICIPI PROGETTI	516.502	645.855

La rilevazione dei costi dei progetti è stata compiuta a fronte della liquidazione/rendicontazione degli anticipi/invi in loco, a prescindere dalla data di effettivo compimento delle spese.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 sono stati inviati anticipi per progetti pari a euro 6.113.299. Sono stati rendicontati, per attività connesse agli stessi interventi, euro 5.596.796.

I saldi sopra specificati si riferiscono alle quote trasferite in loco ma non ancora rendicontate. In particolare, gli anticipi rimasti aperti al 31/12/2009 si riferiscono prevalentemente a invii effettuati a fine esercizio che saranno rendicontati nell'anno successivo e/o a spese sostenute nel corso del 2009 ma non ancora rendicontate dalle sedi e controparti locali.

Crediti

Crediti per contribuiti	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Stanziamenti deliberati da Enti finanziatori	9.092.778	6.774.916	2.317.862
Altri crediti			
Crediti verso terzi (Caritas - SCS e diversi)	79.251	30.428	48.823
Crediti per assicurazioni	1.671	2.014	-343
Crediti verso Istituti Previdenziali e di Sicurezza Sociale	4.803	4.417	387
Crediti verso SDB Sudan	11.821	8.382	3.440
Crediti verso SDB Etiopia	12.188	26.485	-14.297
	109.735	71.725	48.867
C R E D I T I	9.202.512	6.846.641	2.366.729

Crediti per Contribuiti - Trattasi del credito che l'organismo, con ragionevole certezza, vanta verso gli Enti finanziatori per effetto di delibere ovvero comunicazioni degli stessi. Si rileva che la ONG adotta un comportamento prudentiale registrando i contributi a conto economico solo dopo l'incasso (liquidazione), limitandosi quindi a rilevare al momento della comunicazione della concessione del contributo il solo credito verso l'Ente, bilanciato dalla rilevazione nei risconti passivi del debito verso il corrispondente progetto destinatario dei fondi.

Disponibilità liquide

Banca	C/C	Numero	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Intesa San Paolo	c/c n.	506976	143.187	24.651	118.536
Intesa San Paolo	c/c n.	512230	7.092	18.110	- 11.018
Intesa San Paolo	c/c n.	4737	584.005	46.517	537.489
Intesa San Paolo	c/c n.	62064	1.157	123.686	- 122.530
Credito Artigiano	c/c n.	84002		105.086	- 105.086
Credito Artigiano	c/c n.	10933		94	- 94
Credito Artigiano	c/c n.	10881	1.415	101.431	- 100.017
Credito Artigiano	c/c n.	10882	81.252		81.252
Credito Artigiano	c/c n.	20000	1.972.824	3.980.346	- 2.007.521
Credito Artigiano	c/c n.	84001	- 30	14.640	- 14.670
Credito Artigiano	c/c n.	10578	2.332.606	2.172.221	160.384
Credito Artigiano	c/c n.	10933	42.381		42.381
Credito Artigiano	c/c n.	11383	16.063		16.063
Credito Artigiano	c/c n.	11537	992		992
Banca Popolare Sondrio	c/c n.	5290	645	- 388	1.034
Cassa Rurale Treviglio	c/c n.	551565	5.695	23.293	- 17.598
Banca Etica	c/c n.	520000	116.053	82.796	33.257
Commercial Bank of Ethiopia	c/c n.	773100	80.920	59.152	21.768
National Bank of Abu Dhabi -Sudan	c/c n.	32256	32.347	91.536	- 59.188

Totale Banche c/c attivi			5.418.605	6.843.170	- 1.424.565
---------------------------------	--	--	------------------	------------------	--------------------

Posta	C/C	numero	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Posta	c/c n.	88182001	61.031	29.964	31.067
Posta	c/c n.	6008	5.929	3.917	2.012
Posta	c/c n.	76168277	91.471	94.968	- 3.497
Posta	c/c n.	10401040	1.124	5.312	- 4.188

Totale Posta c/c attivi			159.556	134.161	25.395
--------------------------------	--	--	----------------	----------------	---------------

Cassa			31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Cassa Euro			9.725	8.469	1.256
Cassa US\$			7.189	2.124	5.065
Cassa Estero			62	58	4
Cassa Birr Etiopia			561	1.317	- 756
Cassa Sudan			8.830	11.533	- 2.703
Cassa Euro Milano			613	350	263

Totale cassa			26.981	23.851	3.130
---------------------	--	--	---------------	---------------	--------------

Le operazioni relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono registrate al cambio del giorno in cui avvengono. A fine esercizio, in sede di bilancio, vengono riportati al cambio ufficiale del 31/12 evidenziando la differenza cambio attiva o passiva.

Ratei e risconti

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Risconti attivi su spese per progetti	1.459.121	808.195	650.926
Diversi	6.152	4.625	1.527
Totale	1.465.273	812.820	652.453

Il montate risconti attivi, pari a euro 1.465.273, comprende:

- a) euro 1.459.273, costituiti da anticipazioni finanziarie, compiute per progetti, di tranches di contributi non ancora erogate dagli enti finanziatori.
- b) euro 6.152, relativi a fatture o spese effettuate nel 2009 ma di competenza dell'esercizio 2010

Si evidenzia che la voce "Risconti Attivi su spese per progetti" è stata oggetto, nei bilanci relativi agli esercizi 2007 e 2008, delle rettifiche relative a progetti conclusi per le quali è stata già offerta ampia descrizione nelle relative Note Integrative.

PASSIVITA'**Patrimonio netto**

Di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2009:

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Risultati esercizi precedenti	250.809	78.731	172.078
Risultato d'esercizio	2.814	172.078	-169.264
Patrimonio Netto	253.623	250.809	2.814

Il saldo del Patrimonio Netto, alla chiusura dell'esercizio 2009, è pari ad euro 253.623.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo Trattamento Fine Rapporto (TFR) al 31.12.2008	70.944
Decrementi	0
Incrementi	23.617
Saldo Trattamento Fine Rapporto (TFR) al 31.12.2009	94.561
Saldo Previdenza complementare al 31 dicembre 2009	605

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'organismo al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data per tale finalità.

Debiti

I debiti valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso fornitori	128.889	232.952	-104.063
Debiti tributari	36.365	45.436	-9.071
Debiti verso Istituti previdenziali	54.277	52.327	1.950
Altri debiti	5.126.984	4.071.615	1.055.369
D E B I T I	5.346.514	4.402.330	944.184

I "Debiti verso fornitori" al 31/12/2009 risultano essere prevalentemente costituiti da:

Associazione di 'Dee srl	27.885,44
Istituto Salesiano Pio XI	20.699,20
Telecom Italia Spa	24.214,86

LDV srl	10.782,52
Cartest srl	12.500,00
Postel Spa	15.333,98

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti debiti verso l'erario per IRPEF da versare come sostituti di imposta per euro 54.277.

La voce "Altri debiti" evidenzia, in particolare, debiti della ONG per donazioni e offerte da inviare a destinazioni predefinite pari in totale ad euro 5.126.983, di cui euro 3.008.558 ascrivibili alla raccolta fondi e ai correlati impegni del VIS-Lombardia.

I debiti sopra esposti sono configurabili per loro natura come esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Risconti passivi per contributi incassati	3.861.973	4.991.822	-1.129.849
Risconti passivi per contributi da incassare	9.092.778	6.774.916	2.317.862
Ratei passivi	82.921	97.773	-14.852
Ratei e Risconti Passivi	13.037.672	11.864.511	1.173.161

Risconti passivi per contributi incassati - Trattasi di risconti passivi per contributi incassati su progetti in corso a fine esercizio. Il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati. La voce "Risconti passivi per contributi incassati" - fondi da donatori istituzionali disponibili per esercizi futuri - è passata ad euro 3.861.973.

Risconti passivi per contributi da incassare - Trattasi di risconti passivi per contributi iscritti a bilancio ma non ancora incassati su progetti in corso a fine esercizio. Il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati. La voce "Risconti Passivi per contributi da incassare" - crediti vantati nei confronti di donatori istituzionali - è risultata pari ad euro 9.092.778.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, secondo il quale "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente" distinguendole per natura e per beneficiario, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie per progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultavano accese al 31/12/2009.

Per la realizzazione di taluni interventi, alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie ad hoc, attivate su percentuali predefinite del contributo totale di cui la ONG risulti beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con alcuni Enti di cooperazione decentrata, con il MAE - nel caso di fondi presso le ambasciate in loco per interventi di emergenza -, con il Dipartimento della Protezione Civile e con pochi altri donatori istituzionali. Normalmente, inoltre, i costi delle fideiussioni sono eleggibili e pertanto coperti dai budget dei progetti. Il riferimento a tali garanzie in questo paragrafo della Nota integrativa (cap. oneri attività tipiche) si fonda appunto sulla motivazione alla base della loro attivazione, cioè l'avvio e la realizzazione di progetti di sviluppo.

Le garanzie fideiussorie che risultavano accese al 31/12/2009 sono:

Banca	Rif.to	Ente finanziatore	Importo da garantire
Pop. Sondrio	162728/08	Presidenza Consiglio dei Ministri	100.000
Pop. Sondrio	162880/08	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	31.881
Pop. Sondrio	166032/09	MAE DGCS - Ambasciata d'Italia a Kampala	990
Pop. Sondrio	166034/09	MAE DGCS - Ambasciata d'Italia a Kampala	24.748
Pop. Sondrio	167349/09	MAE DGCS - Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme	2.120
Pop. Sondrio	167351/09	MAE DGCS - Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme	53.000
Pop. Sondrio	169876/09	Regione Lombardia	72.299
Pop. Sondrio	169877/09	MAE DGCS - Ambasciata d'Italia a Beirut	245.041
Pop. Sondrio	169997/09	MAE DGCS - Ambasciata d'Italia a Beirut	9.802
Pop. Sondrio	171523/09	AATO Laguna di Venezia	160.000
Credito Artigiano	900273/09	MAE DGCS - Ambasciata d'Italia a Dhaka	73.409
Credito Artigiano	900272/09	MAE DGCS - Ambasciata d'Italia a Dhaka	2.936
Totale impegni per fideiussioni			776.226

- CONTO ECONOMICO -

In coerenza con le Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit emanate dall'Agenzia per le Onlus, il Conto economico del presente bilancio è stato redatto articolandolo nelle cd. "**aree gestionali**". L'attività di rendicontazione negli enti no-profit, come il VIS, ha infatti, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e oneri/costi informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali dell'ente non profit individuate dalle Linee Guida sono:

- *Attività tipica o di istituto.* Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'organismo no-profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto.
- *Attività promozionale e di raccolta fondi.* Si tratta di attività svolte dall'ente, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni (anche con destinazione specifica purché aventi natura di liberalità e coerenza con le finalità istituzionali) in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e/o strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- *Attività accessoria.* Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente no-profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.* Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.
- *Attività di natura straordinaria.* Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto. In quanto straordinarie hanno natura eccezionale e possono non ricorrere.
- *Attività di supporto generale.* Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Nelle pagine seguenti si offre pertanto la presentazione in dettaglio dei proventi e degli oneri che hanno caratterizzato le aree gestionali del VIS nell'esercizio 2009 e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati per essere paragonabili. Si rileva altresì che la classificazione e imputazione degli stessi proventi e oneri nelle diverse aree risulta determinata anche dalla progressiva applicazione sul piano dei conti delle Linee Guida e dei Criteri, emanati sempre dall'Agenzia per le Onlus, in tema di raccolta fondi e di Sostegno a Distanza (SaD). L'applicazione di tali criteri risponde alle finalità di una più corretta identificazione delle partite e rendicontazione sociale.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31.12.2009	31.12.2008
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	10.378.782	13.396.594
Quote associative	3.920	3.741
Proventi per progetti cofinanziati da Enti istituzionali	3.920	3.741
Contributi da:	6.464.326	8.432.483
Ministero Affari Esteri	1.860.832	2.688.566
Commissione Europea	783.654	1.027.690
Caritas Italiana	20.005	110.741
Conferenza Episcopale Italiana	2.515.278	3.391.254
Enti diversi pubblici	831.148	738.836
Enti diversi privati	257.017	381.401
Organizzazioni Internazionali	196.391	93.996
Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	3.880.607	4.934.655
Donazioni e offerte per:		
Sostegno a distanza (SaD)	452.596	456.518
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	432.102	423.907
Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs	288.333	313.393
Gemellaggi tra scuole	4.660	7.349
Attività istituzionali	781.921	1.402.376
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Lombardia	1.912.266	2.310.707
Borse di studio	8.728	20.404
Campagne di sensibilizzazione	1.065	1.206
"Un muro non basta!"	1.065	1.206

	31.12.2009	31.12.2008
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	28.865	24.510
Rimborsi per esperienze estive nei Pvs	22.800	18.660
Contributi per Harambée nazionale	6.065	5.850

La suddivisione tra contributi da una parte ed offerte e donazioni dall'altra, si riferisce alla tipologia di interventi e di attività progettuale del VIS, specie nei Pvs:

- a) Interventi strutturati ed oggetto di formulazione, istruttoria, finanziamento (da enti istituzionali pubblici o privati), implementazione e rendicontazione, secondo le fasi previste dal *Project Cycle Management* (PCM).
- b) Interventi ed attività progettuali di sviluppo non riconducibili per natura, modalità e tipo di donore a quelle sub a), comprese le azioni di sostegno alle attività missionarie e le micro-realizzazioni.

Articolazione delle donazioni e offerte

In generale, le offerte che pervengono al VIS possono essere articolate in tre alvei:

- a) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale (es. la comunità missionaria o il singolo missionario). In tale rapporto il VIS interviene esclusivamente come "intermediatore" attraverso cui i fondi sono canalizzati a destinazione. Le attività in loco sono condotte e realizzate direttamente dal destinatario finale dei fondi.
- b) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la ONG e il donatore, ma in modo funzionale rispetto alla particolare finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza - SaD, per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, generalmente in partenariato con le controparti locali missionarie. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio integrale a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno dei volontari inseriti nell'ambito dell'intervento e delle attività, ecc.).
- c) Proventi senza destinazione specifica. Si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra ONG e donatore, il quale "si affida" alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste offerte sono così destinate ad attività non coperte da altri contributi, come ad esempio progetti in aree "dimenticate", costi per volontari a carico dell'organismo, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione e sensibilizzazione, nonché eventuali maggiori passività.

Si precisa che il VIS, nel corso dell'ultimo esercizio, ha coperto attingendo ai proventi sub b) e c):

- costi sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali ed eventuali costi sostenuti dalla ONG in Italia ma imputabili agli interventi per i quali le risorse erano destinate (ad es. spese per volontari in loco, forniture, ecc.).
- oneri diversi attraverso un prelievo da alcune categorie delle stesse offerte pari al massimo al 10% del loro importo.

Contributi per studi di fattibilità e costi di struttura

Alcuni donatori istituzionali (tra i quali il MAE e la CE) riconoscono nei progetti quote percentuali o forfettarie dei budget totali a copertura di costi di struttura, di fattibilità e di spese generali sostenuti dalla ONG. Nell'esercizio 2009 sono stati imputati al Conto economico proventi con tale natura pari a euro 221.985.

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31.12.2009	31.12.2008
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 13.295.919	- 16.068.195
Oneri per progetti cofinanziati da enti istituzionali	- 6.351.889	- 8.136.919
Ministero Affari Esteri	- 1.700.109	- 2.396.264
Commissione Europea	- 728.654	- 1.154.452
Conferenza Episcopale Italiana	- 2.612.717	- 3.295.281
Caritas Italiana	- 20.005	- 110.803
Enti diversi pubblici	- 828.511	- 738.908
Enti diversi privati	- 256.744	- 381.401
Organizzazioni Internazionali	- 205.150	- 59.810
Spese gestione progetti	- 27.012	- 4.137
Spese gestione progetti	- 2.120	- 2.508
Fattibilità	- 24.892	- 1.629
Oneri per progetti nei PVS e altre attività istituzionali finanziate da privati	- 5.730.029	- 6.626.152
Sostegno a distanza (SaD)	- 591.981	- 717.731
Sostegno a distanza (SaD) VIS-Lombardia	- 2.020.223	- 2.217.928
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	- 1.102.004	- 1.108.388
Sostegno volontari	- 16.403	- 27.141
Gemellaggi tra scuole	- 4.660	- 7.069
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	- 232.846	- 371.461
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs da VIS Lombardia	- 1.761.911	- 2.176.434
Oneri per selezione, formazione e sostegno volontari	- 454.628	- 479.802
Selezione e formazione volontari	- 13.784	- 14.619
Costi per volontari VIS	- 192.670	- 270.650
Costo volontari e cooperanti altri enti	- 248.174	- 194.533

	31.12.2009	31.12.2008
Oneri per attività di formazione		
Corsi VIS-online	95.018	134.806
Scuola di Mondialità VIS Roma	40.899	32.157
Seminari e corsi	4.176	5.975
Settimana Educazione alla Mondialità	2.604	1.000
Borse di studio	38.612	73.327
Borse di studio	8.728	22.347
Oneri per attività di educazione allo sviluppo e promozione diritti umani	121.979	96.961
Educazione alla mondialità e allo sviluppo	9.313	15.286
Diritti Umani	15.237	10.675
Congresso Diritti Umani & Sistema Preventivo	57.068	71.000
Progetti consortili EaS	40.362	-
Campagne di sensibilizzazione	3.491	8.793
"Un muro non basta!"	3.491	8.793
Attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	49.223	48.753
Animazione missionaria	12.262	10.967
Esperienza estiva nei Pvs	24.527	22.119
Harambee nazionale	12.435	15.667
Oneri per pubblicazioni	102.844	102.013
Rivista "Un Mondo Possibile"	102.844	102.013
Oneri per personale in Italia	359.804	429.858
Collaborazioni professionali	197.781	384.714
Personale dipendente	162.024	45.144

Le offerte e le donazioni raccolte dal VIS da fonti private, articolate secondo la propria natura e la propria destinazione nelle voci che compongono il capitolo "Oneri per progetti nei Pvs e altre attività istituzionali finanziate da privati", quando trasferite in loco sono state ascritte e trattate a bilancio come oneri netti per la ONG e risultano supportati dalla documentazione bancaria comprovante l'avvenuto bonifico.

Tali trasferimenti non sono oggetto di rendicontazione finanziaria specifica da parte delle comunità missionarie locali beneficiarie dei corrispondenti proventi in quanto:

- a) Il trasferimento è fondato prevalentemente sul rapporto fiduciario esclusivo che sussiste tra il donatore (sia persona fisica sia ente) e la controparte locale beneficiaria.
- b) La natura e la destinazione di tali offerte sono prevalentemente legate ad attività di accoglienza, supporto e mantenimento di specifici gruppi di beneficiari (ad esempio bambini di strada, orfani, ragazze madri, ecc.); le spese connesse a tali attività, nei contesti locali ove sono realizzate, sono generalmente sostenute con operatori economici informali che generalmente non soddisfano gli ordinari standard previsti per una ordinaria documentazione contabile di supporto.

A garanzia comunque delle attività e dei risultati previsti, il VIS richiede comunque per invii superiori ai 20.000 euro una rendicontazione sintetica, mantiene costanti rapporti durante l'anno con le controparti locali beneficiarie, riceve dai responsabili in loco periodici stati di avanzamento sulle attività (compresi, ove possibile, anche rapporti finanziari di spesa) e compie, attraverso propri esperti, missioni di monitoraggio e valutazione in loco. Il VIS mantiene, infine, con i propri donatori soddisfacenti livelli di informazione sulle realizzazioni compiute attraverso le offerte e donazioni trasferite in loco attraverso rapporti informativi periodici, la pubblicazione della rivista "Un Mondo Possibile" e l'aggiornamento del sito www.volint.it.

PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

	31.12.2009	31.12.2008
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI	3.799.873	4.342.056
Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	3.793.715	4.034.916
Donazioni e offerte per:		
Sostegno a distanza (SaD)	312.402	402.940
Sostegno a distanza (SaD) VIS - Lombardia	2.020.223	2.217.928
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	662.109	686.964
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	232.909	383.191
Attività Istituzionali	566.072	343.892
Campagne specifiche di raccolta fondi	6.158	307.140
"Tutti a scuola " - VIS	963	4.895
"Tutti a scuola " - Trenta Ore	865	41.710
"Tutti a scuola " - Sudan	960	206.807
"Gusto e solidarietà"	3.370	4.880
"Tutti a scuola " - Bulgaria	-	4.448
"Trenta Ore per la Vita"	-	44.400

ONERIDA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

	31.12.2009	31.12.2008
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 244.448	- 438.188
Attività promozionali e di raccolta fondi	- 59.017	- 30.658
Spese per raccolta fondi	- 46.073	- 6.692
Promozione: gadgets et alia	- 354	- 11.640
Brochure	- 10.100	- 11.600
Attività raccolta fondi Triveneto	- 988	- 726
Bomboniere	- 1.502	-
Informazione e comunicazione	- 38.580	- 58.223
ufficio stampa e comunicazione	- 30.991	- 31.242
Sito www.volint.it e attività accessorie	- 7.589	- 26.187
Centro documentazione	-	- 794
Pubblicazioni	- 6.093	- 6.244
Volantini e brochure promozionali	- 6.093	- 6.244
Campagne specifiche di raccolta fondi	- 4.446	- 181.393
"Gusto & Solidarietà"	- 3.370	- 155
"Tutti a scuola - Sudan"	- 960	- 106.807
Campagna Africa	- 116	-
"Tutti a scuola - Bulgaria"	-	- 4.448

"Tutti a scuola - trenta Ore"	-	-	39
"Trenta Ore per la Vita"	-	-	69.699
"Tutti a scuola " - VIS	-	-	245
Oneri per personale in Italia	-	136.313	- 161.670
Collaborazioni professionali	-	67.091	- 116.526
Personale dipendente	-	69.222	- 45.144

Come si evince dalle tabelle relative a proventi e oneri per raccolta fondi, i diversi valori tra il 2009 e il 2008 sono dovuti al fatto che l'organismo non ha condotto nell'esercizio 2009 campagne specifiche (anche con il coinvolgimento di media televisivi) orientate precipuamente alla raccolta fondi.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

	31.12.2009	31.12.2008
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	139.887	151.576
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	139.089	140.885
Settimana Educazione alla Mondialità	28.391	62.606
Scuola di Mondialità VIS Roma	1.155	1.620
Rimborsi per assicurazioni	3.961	5.424
Contributi partecipanti corsi VIS-online	79.100	66.478
Contributi per progetti consortili EaS	26.482	-
Rimborsi per attività di networking	-	4.757
Benevolo	798	10.691

ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

	31.12.2009	31.12.2008
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 255.734	- 374.543
Informazione e comunicazione	- 30.991	- 31.242
Ufficio stampa & comunicazione	- 30.991	- 31.242
Pubblicazioni	- 4.737	- 10.808
Testi e libri	- 1.041	- 2.650
Report annuale	- 3.696	- 8.158
Formazione e sostegno Comitati territoriali VIS	- 10.528	- 10.915
Formazione e sostegno comitati	- 10.528	- 10.915
Attività di networking e altri oneri istituzionali	- 159.983	- 249.466
Don Bosco Network	- 11.670	- 14.495
CINI	- 11.321	- 2.818
AGIRE	- 22.414	- 11.092
CORESAD	-	- 3.777
Altri oneri istituzionali	- 114.578	- 217.283
Benevolo	- 798	- 10.451
Apporti benevoli	- 798	- 10.451
Oneri per personale in Italia	- 48.697	- 61.662
Collaborazioni professionali	- 13.091	- 16.517
Personale dipendente	- 35.606	- 45.144

RICLASSIFICAZIONE DEI PROVENTI SECONDO LE FONTI

Di seguito si offre una riclassificazione più dettagliata e articolata del quadro dei proventi pervenuti al VIS nel corso dell'esercizio 2009:

PROVENTI 2009 DA ATTIVITA' TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI & IMPIEGHI

FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ministero Affari Esteri	1.860.832	2.688.566	- 827.734
Commissione Europea	783.654	1.027.690	- 244.036
Dipartimento Protezione Civile	527.664	643.672	- 116.008
Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	303.485	95.164	208.321
Organizzazioni Internazionali	196.391	93.996	102.395
<i>A) Totale fonti pubbliche</i>	<i>3.672.025</i>	<i>4.549.088</i>	<i>- 877.063</i>
FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Conferenza Episcopale Italiana	2.515.278	3.391.254	- 875.976
Caritas Italiana	20.005	110.741	- 90.736
Enti privati diversi (fondazioni, network, ecc.)	257.017	381.401	- 124.383
Sostegno a distanza (SaD)	764.999	859.457	- 94.459
Sostegno a distanza (SaD) VIS - Lombardia	2.020.223	2.217.928	- 197.705
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	232.909	383.191	- 150.282
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	1.094.211	1.110.872	- 16.661
Attività istituzionali	1.347.993	1.746.268	- 398.276
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Lombardia	1.912.266	2.310.707	- 398.441
Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs	288.333	313.393	- 25.060
Gemellaggi tra scuole	4.660	7.349	- 2.689
Borse di studio	8.728	20.404	- 11.676
Campagne di sensibilizzazione	1.065	1.206	- 141
Campagne specifiche di raccolta fondi	6.158	307.140	- 300.982
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	28.865	24.510	4.356
<i>B) Totale fonti private</i>	<i>10.502.710</i>	<i>13.185.821</i>	<i>- 2.683.111</i>
ALTRE FONTI PRIVATE (da attività accessorie et alia)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
<i>Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia</i>	<i>139.089</i>	<i>140.885</i>	<i>- 1.797</i>
Settimana Educazione alla Mondialità	28.391	62.606	- 34.215
Scuola di Mondialità VIS Roma	1.155	1.620	- 465
Rimborsi per assicurazioni	3.961	5.424	- 1.464
Contributi partecipanti corsi VIS-online	79.100	66.478	12.622
Contributi per progetti consortili EaS	26.482	-	26.482
Rimborsi per attività di networking	-	4.757	- 4.757
<i>Benevolo</i>	<i>798</i>	<i>10.691</i>	<i>- 9.893</i>
<i>Quote associative</i>	<i>3.920</i>	<i>3.741</i>	<i>179</i>
<i>C) Totale altre fonti private</i>	<i>143.807</i>	<i>155.317</i>	<i>- 11.510</i>
TOTALE GENERALE	14.318.542	17.890.226	- 3.571.684

Circa il trend 2009 dei principali donatori, riscontrabile sempre sui dati della precedente tabella, si può rilevare quanto segue:

- a) I proventi dal MAE-DGCS evidenziano una inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, segnando una netta flessione. Tale andamento è riconducibile sia alla contrazione nell'approvazione di progetti e nell'erogazione di nuovi contributi che il MAE-DGCS ha avviato a partire dalla fine del 2008, sia all'applicazione nell'ambito del presente bilancio del principio di competenza che consente la rilevazione solo parziale di cospicui contributi erogati dal MAE per nuovi progetti avviati però dal VIS nella seconda metà dell'esercizio 2009. Le prospettive per l'esercizio 2010 risultano purtroppo confermate in senso negativo, stante le scarse disponibilità finanziarie di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) in dotazione al MAE-DGCS e per la scarsa significatività dei temi connessi alla cooperazione allo sviluppo e alla lotta alla povertà nell'agenda politica attuale.
- b) Anche il trend della Commissione Europea (CE) ha subito un calo, che appare determinato più dalla chiusura di alcuni progetti pluriennali e dalla aleatorietà del sistema di contribuzione a bando su base decentrata adottata dalla stessa CE, piuttosto che da un calo sostanziale nel numero dei contratti e dei relativi progetti sottoscritti dal VIS con gli organismi comunitari.
- c) In forte ripresa i proventi dalla Cooperazione decentrata (Regioni ed Enti Locali), che avevano invece raggiunto livelli molto bassi nell'esercizio precedente.
- d) In diminuzione il contributo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC), per il fisiologico calo delle risorse disponibili per i programmi post-tsunami nel Sud-est asiatico. Di rilievo tuttavia il fatto che il DPC continui a confermare fiducia al VIS, affidando la prosecuzione di interventi nello Sri Lanka e collaborando attivamente con la ONG nella gestione di diverse emergenze.
- e) Il contributo della Conferenza Episcopale Italiana nel corso del 2009 è diminuito, sia per la transizione dovuta agli avvicendamenti negli organi di governo che si sono succeduti alla guida del comitato di gestione, sia per la mole assai ampia di interventi finanziati dalla CEI e già in corso di realizzazione. Dato evidente è comunque la solidità del rapporto fiduciario nei confronti del VIS come ONG di ispirazione cattolica al servizio delle azioni di "cooperazione ecclesiale". I proventi dalla CEI hanno riguardato sia progetti di sviluppo sia numerosi interventi di emergenza e ricostruzione.
- f) Si accresce nel 2009 l'apporto da Organizzazioni Internazionali, costituito dai contributi erogati da Danida (l'Agenzia di cooperazione danese) per un progetto in Sudan e dal Fondo Globale per la lotta all'HIV per un intervento in Angola. Si prevede che nei prossimi anni sarà ancor maggiore l'impegno della ONG per la ricerca di fondi presso tali donatori istituzionali, presenti soprattutto in loco con proprie delegazioni.

Giova infine ricordare che i contributi ottenuti da donatori pubblici hanno destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso dei donatori più importanti (MAE-DGCS e CE), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto annuale ad audit compiute da terze società di revisione.

Dai dati emergenti dalla tabella sopra presentata e dal Conto economico si può evidenziare, in relazione alla natura delle fonti, la seguente composizione:

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008
A1 Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche	35,38%	33,96%
A2 Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche, promozionali, raccolta fondi e accessorie	25,65%	25,43%
A3 Proventi pubblici su totale generale dei proventi d'esercizio	24,84%	25,19%
B1 Proventi privati da attività tipiche su totale proventi da attività tipiche (= 100 - A1)	64,62%	66,04%
B2 Proventi privati su totale proventi da attività tipiche, promozionali, raccolta fondi e accessorie (= 100 - A2)	74,35%	74,57%
B3 Proventi privati su totale generale dei proventi d'esercizio (= 100 - A3)	72,02%	73,87%
C3 Proventi di altra natura su totale generale dei proventi d'esercizio (= 100 - A3 - B3)	3,14%	0,94%

PROVENTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Interessi attivi banca e posta	59.712	140.224	-80.512
Differenza cambi attiva	1.618	16.814	-15.196
Altri interessi attivi	450	-	450
Altri proventi finanziari	319.689	-	319.689
Proventi finanziari e patrimoniali	381.469	157.038	224.431
Costi e commissioni banca e posta	17.433	19.919	-2.486
Interessi passivi banca e posta	3	54	-51
Altri interessi passivi	94	-	94
Differenza cambi passiva	16.700	11.632	5.068
Decremento valore fondi e titoli	1.624	65.648	-64.024
Oneri finanziari e patrimoniali	35.854	97.253	-61.399

Le voci "Proventi finanziari e patrimoniali" e "Oneri finanziari e patrimoniali" comprendono: gli interessi attivi e passivi, nonché i costi di gestione relativi ai c/c bancari e postali in moneta nazionale e in valuta intestati all'organismo, in Italia e all'estero, nonché l'eventuale incremento o decremento di valore delle gestioni patrimoniali e finanziarie a seguito di dismissioni dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio. Su quest'ultimo punto cfr. i paragrafi sulla presente Nota integrativa relativi alle "Immobilizzazioni finanziarie" e alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"

Imposte d'esercizio

Irap	45.594	43.799	1.795
Ritenuta d'acconto su interessi attivi banche	15.974	37.820	- 21.846
Imposte d'Esercizio	61.568	81.619	-20.051

La voce Imposte d'esercizio comprende gli oneri riferibili all'esercizio per IRAP e ritenute subite su interessi attivi bancari.

Il valore dell'IRAP è di poco aumentato rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Proventi Straordinari Sopravvenienze attive	83.016	12.713	70.303
Oneri Straordinari Sopravvenienze passive	2.338	1.071	1.267

Le sopravvenienze attive e passive si riferiscono prevalentemente alla chiusura in positivo o negativo di fattispecie già pendenti in esercizi precedenti. Comprendono, nell'esercizio 2009, da una parte, il

contributo ricevuto per l'ospitalità di apparati telefonici presso la sede di Roma e la chiusura in positivo di pendenze per collaborazioni e partenariati; dall'altra, in negativo, il pagamento di alcune pendenze amministrative.

ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

	31.12.2009	31.12.2008
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	- 884.352	- 827.030
Spese per acquisti	- 99.976	- 83.699
Carburante autoveicoli	- 1.489	- 3.442
Attrezzature varie e minute	- 30	-
Cancelleria	- 2.871	- 8.186
Gasolio per riscaldamento	- 3.186	- 5.112
Generi alimentari e medicinali	- 6.204	- 3.946
Materiali di consumo	- 1.575	- 1.445
Materiali di manutenzione	- 421	- 434
Acquisti VIS - Lombardia	- 84.199	- 61.135
Spese per servizi	- 265.346	- 282.221
Spese telefoniche	- 34.620	- 34.971
Trasporti e viaggi (ferrovia, aereo, auto)	- 123	- 128
Rimborsi spese chilometrico	- 20	-
Spedizioni	- 731	- 510
Assicurazioni E.A., infortuni e malattia	- 5.619	- 6.036
Canoni di assistenza	- 18.191	- 17.621
Pulizia locali sede di Roma	- 20.200	- 17.764
Manutenzione e riparazioni	- 6.703	- 7.627
Manutenzione macchine ufficio	- 637	- 2.914
Manutenzione sede locali e impianti	- 3.216	- 330
Manutenzione e spese per autoveicoli	- 4.839	- 11.338
Consulenza del lavoro	- 53.913	- 34.582
Consulenze legali e notarili	- 5.206	- 4.724
Consulenze tecniche	- 14.992	- 24.140
Certificazione di bilancio	- 14.652	- 12.766
Assicurazioni diverse	- 1.207	- 1.176
Spese postali e affrancature	-	- 735
Servizi sede di Milano	- 80.477	- 104.862
Organi politici	- 168.547	- 173.999
Organi politici (Co m. Esecutivo e Cons. Direttivo)	- 154.017	- 167.923
Spese per assemblea sociale	- 8.637	- 5.100
Spese di rappresentanza	- 248	- 274
Bilancio sociale	- 5.645	- 702
Oneri diversi di gestione	- 6.728	- 8.577
Valori bollati	- 2.979	- 2.855

	31.12.2009	31.12.2008
Quote associative carte di credito	- 379	- 638
Altre imposte e tasse	- 37	-
Multe e ammende	- 232	- 684
Giornali - riviste e abbonamenti internet	- 3.270	- 4.531
Arrotondamenti	170	130
Ammortamenti e svalutazioni	- 53.570	- 64.611
Ammortamento ordinato beni materiali	- 25.263	- 25.837
Ammortamento beni immateriali	- 28.307	- 38.774
Oneri per personale in Italia	- 290.186	- 213.923
Collaborazioni professionali	- 116.618	- 167.319
Personale dipendente	- 173.567	- 46.604

Di seguito si evidenziano, per alcuni capitoli di spesa, alcuni approfondimenti:

Organi Politici

I costi comprendono spese, indennità e rimborsi connessi al funzionamento degli organi politici (Assemblea, Consiglio Direttivo e Comitato esecutivo). Le indennità 2009 dei membri del Comitato Esecutivo sono state in totale pari ad euro 122.500. Tali indennità, in coerenza con quanto statuito dal Consiglio Direttivo nel 2007, risultano progressivamente decrescenti rispetto all'esercizio precedente.

Costi per Acquisti e per Servizi

La voce di bilancio comprende, tra gli altri, i costi connessi al funzionamento della sede centrale di Roma e di quella operativa di Milano (VIS - Lombardia). Il trend è stabile.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo.

Costi per il personale

Come si è visto, i costi totali del personale impiegato nella ONG sono stati riclassificati per ogni area gestionale, a seconda delle attività nelle quali è stato impiegato (attività tipiche, promozionali e raccolta fondi, accessorie e di supporto generale), ed è sempre stato articolato in due sottogruppi per tipologia di rapporto contrattuale (collaborazioni professionali o personale dipendente).

La voce "Personale dipendente" include sempre la spesa totale per il personale con contratto a tempo indeterminato (CCNL cd. Agidae), compresi gli oneri previdenziali e assicurativi, gli scatti e gli accantonamenti di legge.

Oneri diversi di gestione

La voce rileva principalmente i costi per acquisto di valori bollati, abbonamenti a internet e a riviste.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente



(Massimo Zortea)

Il Tesoriere



(Mario Lela)